

GRUPPO CONSILIARE LA SINISTRA L'ARCOBALENO DI CHIARAVALLE

E' un Amministrazione che non funziona; è ora di voltare pagina



Non è stato sufficiente il ribasso del 20%, per allettare eventuali investitori ad acquistare gli immobili comunali posti in vendita dall'Ente allo scopo di far confluire nelle casse municipali 1.430.000,00 euro e rientrare nei limiti imposti dal Patto di Stabilità, visto che anche la seconda asta pubblica è andata quasi deserta. Ora per limitare i danni e ridurre il peso delle sanzioni previste, all'Amministrazione comunale, non resterà che tentare l'ultima

manovra possibile, consistente nel posticipo a gennaio 2011 di gran parte dei pagamenti in conto capitale, se i creditori e quindi le ditte esterne a cui sono stati affidati appalti di lavori pubblici, lo permetteranno o avranno la forza economica di sopportarlo. Purtroppo questa è solo una misura tampone, che proroga solamente il problema al prossimo anno con la prospettiva che già dal mese di gennaio, una volta effettuati tutti i pagamenti posticipati, riferiti al 2010, il Comune non avrà più alcun margine per effettuare nuove spese e cioè quelle relative all'anno 2011; in questo scenario, saranno quindi a rischio i servizi comunali (mense scolastiche, trasporti, asilo nido), dove sarà impossibile investire e dovrà essere cancellata ogni previsione di spesa per quanto concerne il settore dei lavori pubblici (asfaltatura strade, edilizia scolastica, ecc.). Fin dal passato più recente, Chiaravalle, ricca delle risorse provenienti dalla discarica comunale e dall'ICI, era una cittadina senza problemi, stato in grado di guidare; economici a disposizione e imposte dal Patto di governa, mostra, purtroppo, amministrare e nel tentativo situazione, invia alle una lettera in cui si ravvisa di scelte difficili e così di mettere le mani



che chiunque sarebbe oggi, con i pochi mezzi le stringenti regole Stabilità, chi ci l'incapacità di di camuffare la famiglie chiaravallesi la possibile "adozione impopolari", cercando avanti scaricando la colpa a terzi. Nel frattempo, però, si continua a spendere soldi pubblici, per fini strettamente politici, come il mantenimento di una Giunta con sette assessorati, che in un anno costano alle tasche dei cittadini circa 130.000,00 euro (dati ufficiali forniti direttamente dagli uffici comunali). Che dire poi delle società partecipate, a cui si continua a ripianare debiti, senza pensare ad un piano di sviluppo e rilancio o alla definitiva cessione, con le quali si stipulano contratti da migliaia di euro per forniture di materiali e servizi ed allo stesso tempo si fanno gare di appalto con ditte esterne per le medesime forniture e per ulteriori migliaia di euro; persino le seimila lettere inviate alle famiglie hanno avuto un costo, quando sarebbe stato più semplice, ma soprattutto più economico, pubblicarla on line sul sito internet e sul giornalino comunale che arriva puntualmente in tutte le case. E come dimenticare che solo pochi mesi fa, l'Amministrazione ha preferito pagare, sulla base di una semplice diffida, senza opporre, chissà per quale oscuro motivo,

la benché minima resistenza giuridica, un presunto indennizzo, all'ex gestore della discarica di 240.000,00 Euro, dilapidando gran parte dell'avanzo di amministrazione che poteva essere altresì impiegato per spese d'investimento, ad esempio per asfaltare le strade o per l'edilizia scolastica ferma ormai da oltre un ventennio. Sono incapaci persino di amministrare non solo le risorse proprie, ma anche quelle che gli vengono assegnate dagli enti sovraordinati, come il contributo a fondo perduto di 100.000,00, stanziato nel 2010 dalla Regione per la parziale ristrutturazione del Chiostro dell'Abbazia e che purtroppo sono andate perdute. Le favole che ci sono state raccontate sulle enormi risorse economiche, in surroga dei proventi della discarica, che sarebbero dovute confluire nelle casse municipali dalle società partecipate del comune, dall'accordo con la società Quadrilatero, dai grandi progetti finanziati dalla comunità europea, sono solamente il frutto della fantasia di chi cerca consensi, nascondendo la realtà; del resto lo stesso film lo vediamo ogni giorno a livello nazionale. Questa è la realtà e la verità che doveva essere scritta nella lettera inviata ai Chiaravallese. La presunzione di poter gestire, all'interno della sola maggioranza, in un momento così difficile, tutte le problematiche della nostra città, non porterà ad alcuna soluzione; è indispensabile aprire un confronto serio, ma soprattutto onesto e trasparente con tutte le forze politiche.



Nessuna tutela per i lavoratori

Quando una Pubblica Amministrazione agisce impunemente al di fuori delle regole, significa che si è toccato il fondo; questo è quanto sta accadendo a Chiaravalle. Il D.L. 210/2002, convertito dalla Legge 266/2002, pone l'obbligo, per qualsiasi impresa affidataria di servizi e attività in convenzione o concessione con l'ente pubblico, di presentare la certificazione relativa alla regolarità contributiva, il cosiddetto DURC, pena la decadenza della convenzione o la revoca della concessione stessa. Ma di questo l'Amministrazione comunale non si preoccupa affatto e non si limita solamente a stipulare un contratto di servizio con una delle sue società partecipate, ma si permette anche il lusso di consentire alla stessa una concessione di credito di 15.000,00 Euro, ovviamente di soldi pubblici. Ebbene, solamente dopo ci si accorge, su nostra specifica richiesta, che questa società risulta non in regola con la situazione contributiva. Oltre la violazione di Legge, fatto ben più grave è il completo disinteresse mostrato dall'Amministrazione municipale, sia per la tutela dei lavoratori dipendenti di questa società, che per gli stessi funzionari comunali che sono stati coinvolti, loro malgrado, in una situazione oltre i limiti della legalità; e hanno il coraggio di definirsi un'Amministrazione di centrosinistra !!!

Abbiamo assistito ad un esempio di pessima amministrazione e ora pretendiamo chiarezza, ma soprattutto che vengano individuati i soggetti responsabili di quanto sta accadendo.

**Lorenzo Gobbi
Monia Mancini
Giacomo De Santis**

CHIARAVALLE 11.11.2010